

SCHEDA DI ISCRIZIONE - AREZZO A TUTTA MANETTA 2016 da riconsegnare debitamente compilata e firmata alla Segreteria del Club Il Saracino entro e non oltre il 19/05/2017.

La manifestazione è riservata a motoveicoli omologati A.S.I. costruiti entro il 31/12/1982.

Potranno inoltre essere ammessi conduttori e/o motoveicoli sprovvisti di iscrizione e/o certificazione ASI purchè in condizioni originali e di rilevanza storica culturale.



DATI CONDUTTORE

COGNOME..... NOME.....

LUOGO E DATA NASCITA.....

INDIRIZZO..... CITTA'.....

PROV..... CAP..... CELL.....

E-MAIL..... CLUB ASI.....

TESSERA ASI PATENTE N.....

SCADENZA

ACCOMPAGNATORE

DATI DELLA MOTO

MARCA MODELLO

CILINDRATA ANNO N. CERTIFICATO IDENTITA' ASI TARGA

ASSICURATORE SCADENZA.....

Il sottoscritto dichiara di avere letto il Regolamento della Manifestazione visibile sul sito www.saracinoclub.it e di accettarlo.

Data Firma.....

Per il fatto stesso dell'iscrizione alla manifestazione, ciascun partecipante dichiara per sé e per i propri conduttori, passeggeri, dipendenti e incaricati: di ritenere sollevati l'Automotoclub Storico Italiano, il Club Organizzatore e tutte le persone addette all'organizzazione o comunque interessate all'evento ed i proprietari dei percorsi dove si svolge la manifestazione da ogni responsabilità circa eventuali danni occorsi ad esso partecipante, suoi conduttori, passeggeri, dipendenti e incaricati o cose, oppure prodotti o causati a terzi o cose da esso partecipante, suoi conduttori, passeggeri, dipendenti e incaricati".

Data Firma.....

SEGRETERIA: c/o Federico Vigetti via Margaritone n.30 52100 Arezzo (AR) - Tel.: 3334984880 - Fax: 0575259399 - www.saracinoclub.it - Posta elettronica: info@saracinoclub.it

AREZZO A TUTTA MANETTA



Il Club Il Saracino di Arezzo
presenta:

**AREZZO
A TUTTA MANETTA**

in ricordo di
**ERMANN
CAMILLETTI**

*riservata a moto
storiche entro il 1982*



domenica

21 maggio 2017



ERMANNO CAMILLETTI

Nasce a Tavarnelle di Cortona il 25 aprile 1924. Giovinezza trascorsa in campagna, quindi le vicende belliche ed il passaggio del fronte, infine la ricostruzione. Ad Arezzo e provincia si crea un nutrito gruppo di centauri dediti inizialmente alle gimkane di paese, magari cavalcando qualche residuo bellico, e poi ai circuiti cittadini per micromotori con trasferte in tutto il centro Italia. Ebbene lo "Smilzo", così viene soprannominato Ermanno per il suo fisico allampanato, mentre riesce abbastanza bene nelle prove tra i birilli si trova handicappato nell'inserirsi sopra un Cucciolo od un Mosquito. Con gli anni '50 finisce l'epopea dei micromotori e dei loro centauri/fantini e si comincia a cavalcare vere motociclette. Dopo un isolato quarto di classe alla Coppa della Consuma dell'agosto 1951, Ermanno è pronto per cavalcare l'onda delle grandi maratone che infiammano i cuori dei tifosi delle due ruote: Milano-Taranto e Motogiro. Arezzo schiera alla partenza del primo Motogiro del marzo '53 un buon numero di piloti, la prima tappa transita dalla città e si mettono subito in evidenza quelli che diventeranno veri e propri campioni: Angiolo

PROGRAMMA

Ore 09.00 – 09.30 Ritrovo presso il Podere Le Caselle (Via Culle, Il Tratto, 13 - Loc. Badicorte - Marciano della Chiana (AR) in prossimità del casello A1 di Monte San Savino) . Parcheggio carrelli, consegna dei numeri e del materiale informativo. Colazioncina e caffè.

Ore 09.30 Partenza per percorso turistico in direzione di Cortona.

Ore 10.00 Arrivo al Tumulo del Sodo. Sosta e visita al parco archeologico.

Ore 11.30 Sosta a Foiano della Chiana. Ricordo di Ermanno Camilletti.

Ore 13.00 – 15.30 Podere Le Caselle. Pranzo, premiazioni e commiato finale.

Quota di partecipazione: € 25,00 a persona.

Pastorelli su Laverda 75, Roberto Caldari su Parilla 150 ed il nostro Camilletti su MV 125, da qualche tempo abitante a Foiano della Chiana. Non è fortunato, dopo una lotta impari contro lo squadrone Mondial, rompe il motore nella terza tappa da Bari a Riccione. A giugno è la volta della Milano-Taranto e lo "Smilzo" si procura una competitiva Mondial Corsa 125. Al controllo di Bologna è addirittura secondo di classe alla media di 98 kmh. Mantiene la posizione su Futa e Raticosa, su Radicofani, a Roma e Napoli, poi s'involta verso una splendida vittoria stravinendo la 125 Corsa in 14h 46' 05" con 52 minuti di vantaggio sul secondo. Il Motogiro '54 vede la prima tappa ancora transitare da Arezzo, tutti i nostri campioni in prima fila. È un'edizione terribile, ci sono problematiche di verifiche "allegre" che portano al ritiro per protesta delle squadre MV e Parilla, le condizioni atmosferiche inseriscono i centauri all'interno di una bufera di neve vicino Bolzano. Anche Ermanno, sino ad allora in lotta per la vittoria, è costretto al ritiro. Comunque è ormai un pilota ufficiale Mondial, molto apprezzato per il carattere calmo e riflessivo e per la tenacia. Nella successiva Milano-Taranto ricopre il ruolo di scudiero del suo capitano, Remo Venturi, piazzandosi quarto nella 175 Competizione e settimo assoluto.

Altra prova superlativa in ottobre nel Motogiro della Toscana dove conclude secondo assoluto a 103kmh di media cedendo solamente al compagno di squadra Lattanzi. Il 25 aprile 1955 è ancora Motogiro d'Italia e anche stavolta l'interpretazione "allegre" del regolamento da parte di alcune case porta le altre, in questo caso Laverda e Mondial, al ritiro.

Ne subisce le conseguenze anche Ermanno, in gara fino alla terza tappa dove è nelle primissime posizioni. Si consola con un bel secondo posto nel Circuito di Grosseto. Ed eccoci alla Milano-Taranto, un'edizione funesta. È



il 19 giugno. Poco prima di Ancona cade, sulle strade di casa quando è nettamente in testa alla media di oltre 130kmh, l'alfiere della Mondial Giuseppe Lattanzi. Non si rialza più. Dopo il Controllo e Rifornimento di Secondigliano, percorsi pochi chilometri, al bivio di Nola, anche Camilletti e la sua Mondial sbandano nell'attraversamento di un passaggio a livello, c'è chi dirà per un malore, ed egli cade rovinosamente riportando la fatale frattura del cranio. Uno dei più grandi stradisti dell'epoca, sicuramente una persona squisita, un vero signore dello sport, mai sopra le righe, lascia con la sua scomparsa gli appassionati aretini attoniti e disorientati. Il cordoglio è senza fine.

